

## **SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

*1) Ente proponente il progetto:*

Cooperativa "Nuova Generazione"  
Via P. Mattarella snc  
90019 Trabia (PA)  
P.IVA 02732380825

*2) Codice di accreditamento:*

NZ03754

*3) Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

2°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

*4) Titolo del progetto:*

Arcobaleno

*5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza Minori A02

*6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## 7) Obiettivi del progetto:

### **Obiettivi generali per i volontari in Servizio Civile compresi quelli con bassa scolarizzazione**

- **Offrire ai giovani del territorio una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi** vicini ai minori, attraverso l'esperienza del volontariato, favorendone la crescita personale;
- **Promozione di una cultura della cittadinanza** che veda persone che fanno servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto capaci di influenzarlo nel senso di renderlo più idoneo e competente nell'assumere comportamenti culture fondate sui principi della nostra costituzione repubblicana;
- Favorire la partecipazione al servizio civile di **giovani con minori opportunità** (bassa scolarizzazione, minori opportunità socio-culturali, ecc..)

### **Obiettivi specifici per i volontari in Servizio Civile compresi quelli con bassa scolarizzazione compresi quelli con bassa scolarizzazione**

- **Aumentare** le proprie capacità e competenze relazionali ed educative ;
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro;
- **Acquisire** abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali;
- **Facilitare** la comprensione della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo, lavoro di rete)
- **Promuovere**, in collaborazione con gli operatori del settore forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto;
- **Sviluppare** fra i giovani conoscenze ed esperienze relative all'età evolutiva
- Promuovere la **propositività** rispetto alle attività di socializzazione da svolgere con i minori.

### **Obiettivi generali del progetto:**

- Supportare i minori ospiti delle comunità nel loro percorso all'interno di esse;
- Promuovere occasioni che stimolino i processi di acquisizione dell'autonomia nei minori;
- Favorire la comunicazione tra i bambini/ giovani e tra essi e gli adulti;
- Supportare i ragazzi ospiti della comunità al sano impegno del tempo libero;
- Supportare, con i mezzi a propria disposizione, l'educatore nel lavoro con i giovani della comunità di riconoscimento e accettazione dell'emergere della propria sessualità;
- Facilitare la comunicazione fra gli enti appartenenti alla rete formale ed informale che ruota attorno alla vita delle Comunità per sensibilizzare sulle politiche dell'infanzia nel territorio di attuazione del progetto;

Prevenire il disagio minorile, la devianza ed il disadattamento sociale.

**Obiettivi specifici e indicatori di risultato**

| OBIETTIVI SPECIFICI  | SITUAZIONE ATTUALE | INDICATORI DI RISULTATO |
|--|--------------------|-------------------------|
| Promuovere nel minore l'acquisizione di un'autonomia personale legata agli aspetti pratici della quotidianità  |                    |                         |
| Promuovere la socializzazione e la capacità di costruire relazioni positive con l'altro, favorendo l'integrazione e la socializzazione del minore nel territorio |                    |                         |
| Migliorare il rendimento scolastico dei minori inseriti in comunità  |                    |                         |
| Potenziare le attività ricreative  |                    |                         |
| Favorire la partecipazione della famiglia  |                    |                         |

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

#### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il progetto nasce dall'idea di realizzare un'azione di socializzazione e di aggregazione di minori che si trovano in situazioni di disagio ed emarginazione e mira ad ottenere quindi un reinserimento nella vita di relazione familiare e sociale degli stessi.

Tale reintegrazione del minore verrà realizzata attraverso una relazione attiva e continua con il giovane volontario attraverso l'organizzazione di attività varie, interne o esterne al centro.

I minori avranno l'occasione, in questo contesto, di acquisire una positiva identità personale e sociale, sostenuti in questo processo di crescita dalla figura non solo di operatori esperti nel settore, ma soprattutto di volontari-amici, in grado di sostenerli in qualsiasi momento della giornata.

È bene precisare però che il progetto non si limiterà a soddisfare passivamente le esigenze dei minori ma si tradurrà in una serie di iniziative concrete volte alla raccolta delle informazioni legate alle problematiche minorili ed adolescenziali, per la messa in opera di tutte quelle tecniche utili al soddisfacimento delle esigenze assistenziali e di inserimento sociale dei minori a rischio.

In particolare verranno organizzate da giovani volontari una serie di attività che offriranno ai minori, fruitori del servizio offerto, nuove chiavi di lettura del mondo che li circonda, corrispondenti a una realtà diversa da quella a cui erano abituati. Le attività che verranno realizzate per i minori anche motivo di crescita per quei volontari che vivono una situazione di svantaggio.

Di seguito vengono elencate le seguenti attività:

#### **Attività di screening e di sostegno emotivo -relazionale:**

Osservazione delle problematiche psicologiche e relazionali del ragazzo, delle sue risorse cognitive e affettive, tramite le quali arricchire i singoli progetti educativi, le attività individuali e quelle di gruppo.

#### **Attività di scolarizzazione:**

Supporto allo svolgimento delle attività di studio assistito e recupero scolastico, con l'utilizzo di materiali e strumenti idonei a stimolare le funzioni cognitive e creative dei minori.

#### **Partecipazione nella programmazione ed organizzazione:**

##### **a. delle attività ludico**

**b. delle attività socio-culturali**, di tipo artistico (musica, teatro, pittura, cinema etc.) allo scopo di favorire lo sviluppo del gusto e della sensibilità verso ogni forma d'arte.

**c. dell'animazione culturale**, (vacanze estive) in modo da stimolare nuovi interessi nei minori ed offrire loro ulteriori possibilità di interazione con le realtà esterne.

##### **e. delle attività finalizzate al mantenimento dei rapporti con le famiglie,**

alla ricostruzione dei legami e delle interazioni affettive con il gruppo dei pari e con gli altri adulti significativi; all'analisi delle problematiche di fondo su cui necessita intervenire per ricostruire i rapporti familiari ed alle modalità di coinvolgimento delle famiglie nella vita comunitaria dei minori.

I volontari concorreranno, pertanto, al processo di crescita e sviluppo dei minori rispettando gli interessi le aspettative degli stessi e stimolando una attiva partecipazione a tutte le attività di sviluppo, anche attraverso:

- accompagnamento presso gli istituti scolastici
- disbrigo di mansioni di ordine pratico
- prelevamento dai diversi istituti scolastici
- condivisione del pasto quale momento fondamentale sia per l'aspetto educativo sia per la sua valenza comunitaria (occasione di condivisione di esperienze, di gestione di eventuali conflitti, di comunicazione variazioni di programmi, etc)
- accompagnamento ove necessario, presso specialisti e centri riabilitativi
- disbrigo documenti burocratici di base
- gestione della linea telefonica
- raccolta ed organizzazione dei dati
- ampliamento di una banca dati sull'utenza (contribuendo alla sistemazione degli schedari cartacei ed informatici, all'aggiornamento costante, alla memorizzazione di tutti i dati significativi sul servizio, etc.);

Sperimenteranno l'utilizzo dei principali strumenti metodologici e di qualificazione organizzativa del servizio (diario di bordo, schede per le singole attività previste, registrazione degli interventi, raccolta scritta delle informazioni, verbali di riunione, etc), parteciperanno alle riunioni periodiche previste per la verifica del lavoro svolto e saranno attivamente impegnati nell'analisi degli interventi e nella valutazione della congruità degli obiettivi, dell'adeguatezza dei singoli percorsi attivati.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità al lavoro di gruppo;  
Disponibilità alla flessibilità oraria;  
Diligenza;  
Riservatezza;  
Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N. | <u>Sede di attuazione del progetto</u> | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |      | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato |                 |      |
|----|--|--------|-----------|------------------|------------------|---|-----------------|------|--|-----------------|------|
|    |  |        |           |                  |                  | Cognome e nome                                | Data di nascita | C.F. | Cognome e nome   | Data di nascita | C.F. |
| 1  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 2  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 3  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 4  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 5  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 6  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 7  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 8  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 9  |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 10 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 11 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 12 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 13 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 14 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 15 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 16 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 17 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |
| 18 |  |        |           |                  |                  |   |                 |      |  |                 |      |

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari in servizio civile, attraverso questa esperienza, avranno la possibilità di acquisire e sviluppare le seguenti capacità e competenze:

### **Capacità e competenze relazionali**

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- collaborazione con altri enti di volontariato

### **Capacità e competenze organizzative**

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;
- capacità di gestione dei processi comunicativi interni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-assistenziali;
- capacità di trovare risposte concrete ai bisogni dei minori

### **Capacità e competenze professionali e/o tecniche**

- organizzazione di convegni e/o seminari,
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- capacità di utilizzo del computer.

Gli enti che certificheranno le competenze e professionalità acquisite da ogni singolo volontario impiegato per la realizzazione delle specifiche attività progettuali sono:

**La cooperativa Prospettiva 2000**

**Il centro studi Aurora**

**La cooperativa Nuova Generazione**

### **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

30) Modalità di attuazione:

|  |
|--|
|  |
|--|

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

|    |  |
|----|--|
| NO |  |
|----|--|

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

|  |
|--|
| <p><b>Le metodologie adottate nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.</b></p> <p>Metodologia: Il gruppo di formazione di Cooperativa Sociale Nuova Generazione nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontarie in Servizio Civile.</p> <p>Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.</p> <p>Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.</p> <p>Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• favorire un buon clima di gruppo;</li><li>• creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;</li><li>• favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;</li><li>• fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.</li></ul> <p>Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.</p> <p>L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.</p> |
|--|

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

**Moduli formativi BASE :**

Il percorso formativo specifico si articolerà nei seguenti moduli:

**MODULO PROPEDEUTICO ( da svolgere entro i primi 90 giorni di servizio):** Legge e norme sulla sicurezza sul lavoro (**Dott.Scardaci Agatino, N. 6 ore**)

| CONTENUTI  | METODOLOGIA   |
|--|---|
| -D.Lgs 626/94<br>- applicazione al contesto della gestione del servizio civile nazionale<br>- Rischi connessi con lo svolgimento del progetto di servizio civile | Lezione frontale<br>interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>Discussioni in gruppo |

**i MODULO : La relazione (Dott.ssa Tiziana Tobia N. 6 ore)**

| CONTENUTI  | METODOLOGIA  |
|--|--|
| - l'integrazione della persona;<br>- l'ascolto;<br>- la diversità come valore;<br>- la relazione educativa;<br>- la relazione d'aiuto;<br>- le professioni della cura. | Lezione frontale<br>interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>○ Simulazioni<br>○ Brainstorming |

**II MODULO: La qualità della relazione (Dott.ssa Rubino Rosanna N. 6 ore )**

| CONTENUTI   | METODOLOGIA  |
|---|--|
| - gli stili relazionali;<br>- i fattori necessari alla costruzione di una relazione;<br>- l'ascolto attivo e passivo;<br>- il feedback<br>- i messaggi in prima persona;<br>- il superamento delle resistenze;<br>- il problem solving. | Lezione frontale<br>interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>○ Simulazioni<br>○ Brainstorming<br>Circle time<br>Giochi di ruolo |

**III MODULO: Il gruppo di lavoro (Dott. Amoroso Anna, N. 6 ore )**

| CONTENUTI  | METODOLOGIA  |
|--|--|
| - il lavoro d'equipe;<br>- il lavoro di rete;<br>- il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo;<br>- le dinamiche di gruppo;<br>- la gestione delle dinamiche di gruppo | Lezione frontale<br>interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>○ Simulazioni<br>○ Brainstorming<br>Circle time<br>Giochi di ruolo |

**IV MODULO: La popolazione target ( Dott. Maria Rosaria Turturici, N. 5 ore )**

| <b>CONTENUTI</b>  | <b>METODOLOGIA</b>  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- fattori di rischio e aspetti caratterizzanti il disagio psico-sociale, l'isolamento, la marginalità;</li> <li>- il ciclo di vita;</li> <li>- le caratteristiche dell'invecchiamento sano e patologico;</li> <li>- i minori e le famiglie;</li> <li>- fattori di prevenzione e protezione;</li> <li>- strategie educative.</li> </ul> | Lezione frontale interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>○ Simulazioni<br>○ Brainstorming<br>Circle time<br>Giochi di ruolo |

**V MODULO: Legislazione specifica del settore socio-educativo-assistenziale (Dott. Turturici Maria Rosaria, N. 6 ore)**

| <b>CONTENUTI</b>   | <b>METODOLOGIA</b>   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- L.285/97 e successive integrazioni;</li> <li>- L. 104/92e successive integrazioni;</li> <li>- L. 328/00 e successive integrazioni;</li> <li>L. Reg.22/86 e successive integrazioni</li> </ul> | Lezione frontale interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>Discussioni in gruppo |

**VI MODULO: Tecniche di comunicazione sociale (Dott. Anna Amoroso, N. 6 ore)**

| <b>CONTENUTI</b>  | <b>METODOLOGIA</b>  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo staff;</li> <li>- l'analisi di gestione;</li> <li>- obiettivi comuni e condivisione degli obiettivi;</li> <li>- caratteristiche del gruppo di riferimento;</li> <li>- elementi di psicologia della comunicazione;</li> <li>- comunicazione logica;</li> <li>- comunicazione analogica;</li> <li>- comunicazione verbale e non verbale.</li> </ul> | Lezione frontale interattiva<br>○ Uso di strumenti multimediali<br>○ Simulazioni<br>○ Brainstorming<br>Circle time<br>Giochi di ruolo |

**Incontro di valutazione del servizio (Dott.Turturici Maria Rosaria, N. 6 ore)**

| <b>CONTENUTI</b>                   | <b>METODOLOGIA</b>    |
|------------------------------------|-----------------------|
| <b>La valutazione del servizio</b> | Discussioni in gruppo |

**Moduli formativi AGGIUNTIVI :**

**MODULO A: Legge sulla privacy e specifica applicazione nel contesto gestionale del servizio civile (Dott. Lo Piparo Santo, N. 5 ore)**

| <b>CONTENUTI</b>                          | <b>METODOLOGIA</b>           |
|---|------------------------------|
| <b>D.Lgs. 196/2003 e sue applicazioni</b> | Lezione frontale interattiva |

- Uso di strumenti multimediali
- Discussioni in gruppo

**MODULO B: Informatica di base (Canzoneri Leoluca, N. 20 ore)**

| CONTENUTI  | METODOLOGIA   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi operativi software e software di base;</li> <li>- Pacchetto Office</li> <li>- Uso di programmi applicativi per la gestione di fogli elettronici</li> <li>- Uso della rete internet</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Uso di strumenti multimediali</li> </ul> |

**FORMAZIONE GESTIONALE**

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile;
- Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri;
- Contenuti , finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto;
- Approfondimento del piano di monitoraggio del progetto;
- Approfondimento sull'utilizzo dei siti internet dell'ente attuatore il progetto e dell'UNSC quale strumento di comunicazione interattiva tra l'ente attuatore, l'UNSC ed il singolo volontario;
- Come di crea una casella di posta elettronica e come si gestisce la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla medesima casella.

41) *Durata:*

72 ore

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

24/06/2015

Il Responsabile legale dell'ente /  
Ignazio Scaletta

